



Videoguida

Raitre, ore 20,30

Omaggio a Eduardo, re in «Tempesta»



Un anno fa moriva Eduardo De Filippo. Per ricordarlo la Biennale Teatro di Venezia ha voluto aprire i suoi lavori in ottobre con un omaggio a lui dedicato. Quella manifestazione va in onda stasera in tv su Raitre (ore 20,30) portando in casa lo spettacolo shakespeariano allestito dai Colla, i grandi marionettisti lombardi. Vedremo il tempo in versione napoletana, recitata dalla voce stessa di Eduardo in una registrazione fatta al Teatro Goldoni di Venezia. Il programma è a cura di Angelo Baiocchi. Nel corso della serata vedremo anche Vittorio Gassman, Giorgio Albertazzi, Valeria Moriconi, Luca e Isabella De Filippo convenuti per rendere omaggio al maestro scomparso. La realizzazione televisiva è della sede Rai di Venezia. Una prova di più che il patrimonio Eduardo è diventato ormai un fondamento della cultura nazionale. De Filippo, con la sua indimenticabile voce, stasera farà rivivere la tragedia scespiriana in quella sorta di speranza che è il diletto napoletano quando sia recitato da un grande attore. Ricordiamo che le rappresentazioni del suo teatro in tv sono state sempre frequenti e molto gradite dal pubblico.

Canale 5: Bruno Conti e l'amore

Che succede a Premiatissima (Canale 5 ore 20,30)? Succede poco. Strappato alla conflittualità del sabato sera, il programma diretto da Gino Landi vive la sua vita tranquilla tra le battutine soft di Johnny Dorelli e la intelligente ironia popolare di Nino Manfredi. La gara non si può dire che sia travolgente. Tra i complessi (Ricchi e poveri, Gruppo italiano, Passengers, Robot) sono in testa i Robot (cioè i veterani Rosanna Fratello, Bobby Solo e Little Tony), mentre la sfilata di ospiti sportivi continua oggi con il mondiale Bruno Conti. Lo sentiremo, nientemeno, cantare il disco d'oro di Claudio Baglioni (premiato a Sanremo come disco del secolo addirittura). Piccolo grande amore. La Tesca, gruppo cabarettistico piuttosto moscio, stavolta parla di pensioni, mentre Alfredo Papa continua con le imitazioni dei politici che gli riescono piuttosto bene. Stavolta mimerà la crisi di governo.

Rete 4: donne in gara

Eccoci a Gubbio, con la puntata odierna di W le donne (Rete 4 ore 20,30). A far che? A scegliere la più bella del paese. Per il resto procedono le solite gare e garette (seduzione, bravura, oratoria ecc.) che vedranno eletta la donna più donna della serata. Amanda Lear continua la sua esercitazione di cattiveria, mentre sono ospiti due signore di questi tempi molto presenti in tv. Una è Iva Zanicchi che presenta un suo programma su Canale 5. L'altra è Carla Gravina che mentre continua le rappresentazioni della Government (a Milano, al teatro Manzoni) ha partecipato da mattatrice al Costanzo show e oggi torna in tv a intrattenersi.

Raidue: Verdi contestato a Pietroburgo

Mentre Raitre trasmette La fanciulla del West pucciniana, Raidue (ore 20,30) replica alla grande (cioè in prima serata) il suo Verdi, sceneggiato di Renato Castellani ben recitato dal protagonista Ronald Pickup e dalla eterea Carla Fracci nel ruolo di Giuseppina Strepponi a puntata di stasera ci riporta al 1862, anno in cui il maestro di Busseto portò al debutto la Forza del destino commissionatagli dallo zar. Al teatro imperiale di Pietroburgo avviene una contestazione...

Raitre: nel West colt e ugone

Che cos'è La fanciulla del West di Puccini? È una geniale anticipazione della saga western in chiave lirica. La versione che vediamo stasera è stata registrata all'Argi tutto in questo litto: banditi, minatori e una fanciulla, quella del colt, che gestisce un saloon. Si chiama Minnie e ha la voce di Carol Neblett. Orchestra e coro sono della Royal Opera House. Il tutto su Raitre alle 21.

L'ANNO DEL DRAGONE — Regia: Michael Cimino. Sceneggiatura: Oliver Stone, Michael Cimino, dal libro omonimo di Robert Daley. Fotografia: Alex Thomson. Musica: David Mansfield. Interpreti: Mickey Rourke, John Lone, Ariane, Ray Barry, Lenny Termo. USA, 1985.

Michael Cimino può essere, personalmente, la miglior pasta d'uomo. Come cineasta, però, sembra proprio il classico tipo che semina vento per raccogliere puntualmente tempesta. È accaduto, come si sa, per il cacciatore, controverso e contraddittorio film incentrato per gran parte sulla «sindrome vietnamita» in USA. Si è verificato ancora col dispendiosissimo kolossal I cancelli del cielo, divenuto presto una rovinosa débâcle per la casa produttrice. Ed è ricapitato in proporzioni moltiplicate con questo nuovo L'anno del dragone che ha riscosso l'insiderata scoppio di scatenare contro Cimino congiuntamente lo sdegno della minoranza cinese d'America, il disdegno di parte della critica, la sconfessione dello stesso autore del libro originario, Robert Daley.

Eppure, stavolta, il cinema americano ha centrato il bersaglio grosso. Almeno noi siamo convinti di tale constatazione. E spieghiamo subito perché. Sgombriamo preliminarmente il campo di accuse, imputazioni, addebiti pretestuosi quali quelli di razzismo, sciovinismo e machismo perché — sebbene nel film in questione non si vada certo per il sottile rovistando nella drammatica realtà di Chinatown, come del resto parole e gesti del personaggio centrale non sono proprio quelli di un gentiluomo — si tratterebbe soltanto mutare un criterio di valutazione schematico, lasciando in ombra, di conseguenza, quel che è davvero lo stratificato ordito narrativo di una vicenda frammentata, in parti diseguali, tragica, film d'azione, impenitosa incursione sociologica-psicologica e il più febbrile, sovraccaricato iperrealismo.

Dunque, Stanley White, spigliato e risoluto capitano della polizia newyorkese, prende subito brutalmente di petto la terribile incombenza di strappare delinquenza, mafia e violenza che quotidianamente divampano, seminano morte e terrore tra Canal Street e Mott Street, appunto Chinatown, impenetrabile «tana del lupo» del crimine organizzato di cui tira le fila la vecchia mafia d'origine cantonese, presto soppiantata (o in via di esserlo) da immigrati provenienti da Burma e da Taiwan rotti a tutte le efferatezze e supercherie pur di farsi strada nel traffico della droga e nel mercato della prostituzione. Ovvio che in simile realtà, l'irruenta entrata in scena del capitano White provoca non poco sconquasso nel consolidato assetto del potere mafioso da alcuni anziani «padrini» ed anche dal giovane, spietato boss Joey Tay certamente non estraneo a certi colpi di mano messi in atto da killer adolescenti.

Tutto il resto concitato, cruentissimo maneggio vede presto il manesco, irraggiungibile White (White cioè bianco, poiché, anche letteralmente, in aperto contrasto con la più scura, spregiata definizione dei cinesi), ovvero i «gialli» finire in un cul de sac proprio per la mancanza d'ogni tattica o ancor meno di qualsiasi strategia nella sua guerra senza quartiere contro la malavita. È questo nonostante il fatto che l'ostinato poliziotto, uscito dalla terribile espe-



Un'inquadratura de «L'anno del dragone» di Michael Cimino

Il film Arriva «L'anno del dragone», il nuovo contestatissimo film di Cimino. Un febbrile dramma iperrealista, la migliore prova di questo autore

Sporca guerra a Chinatown

rienza nel Vietnam carico di medaglie e di irrisolte nevrosi, insiste a dire ad ogni pie' sospinto e contro i richiami alla prudenza e al buon senso di amici e colleghi, ch'egli stesso e tutti coloro che vogliono davvero debellare mafia, violenza, criminalità sono impegnati a fondo in un conflitto che non può avere né pause né compromessi. In tale e tanta cupezza drammatica, l'ingombrante, irriducibile mastino si espone perciò automaticamente quale bersaglio obbligato dell'ormai incontrastato boss Joey Tay e dei suoi feroci schierati. E anche se il poliziotto risponde colpo su colpo in un crescendo di sparatorie, di cruente spaventose, la mafia sembra avere alla lunga ragione di quello scotto infuso. A tale scopo, Joey Tay ed i suoi feroci complici non arretrano nemmeno di fronte alle più villi imprese, uccidendo prima la moglie di White (mentre egli stesso scappa senza morte per un soffio) e poi in un'escalation sempre più disinnata, facendo violentare e minacciando la corag-

giosa reporter d'origine cinese Tracy Tzu (diventata nel frattempo la donna di White), seminando paura e panico incontenibili nell'intera Chinatown. L'epilogo risulta coerente e convincente. Le atmosfere ora cupe, ora convulsamente drammatiche evocate nell'arco di un racconto dal ritmo sempre sostenuto arieggiato di quando in quando a Blade Runner e a C'era una volta in America con un impatto subito trascinate anche per il più tiepido spettatore. Certo, Cimino non gioca di fioretto, ma si sa, una gangster story non è mai stata un ricamo da salotto.

film-cruentissimo pamphlet. Anzi, proprio perché tale, giusto in forza della passione, della dedizione strenue che Michael Cimino ha profuso in questa sua nuova e ancora tribolata fatica, siamo convinti che L'anno del dragone sia un'opera compiutamente riuscita e sul piano più esteriormente spettacolare e su quello specifico di un azzecato approccio stilistico-espressivo. Mickey Rourke, John Lone, Ariane Koizumi nei ruoli maggiori si prodigano convinti e convincenti. Le atmosfere ora cupe, ora convulsamente drammatiche evocate nell'arco di un racconto dal ritmo sempre sostenuto arieggiato di quando in quando a Blade Runner e a C'era una volta in America con un impatto subito trascinate anche per il più tiepido spettatore. Certo, Cimino non gioca di fioretto, ma si sa, una gangster story non è mai stata un ricamo da salotto.

Oscar: Scola candidato per «Maccheroni»

ROMA — «Maccheroni» rappresenterà l'Italia agli Oscar: la scelta del film di Ettore Scola, interpretato da Jack Lemmon e Marcello Mastroianni, è stata effettuata ieri mattina dalla commissione insediata presso l'Anica. Gli altri film candidati erano «Ginger e Fred» di Fellini, «Interno berlinese» della Cavani e il film napoletano della Vertmüller. Gli Oscar verranno assegnati nel marzo prossimo dopo le «nominations» dei cinque finalisti proclamate un paio di mesi prima. In serata sono arrivate le proteste della Sacis, la

società distributrice di «Ginger e Fred», per voce del suo amministratore delegato Giampaolo Cresci. Cresci accusa l'Anica di «disorganizzazione» nella visione del film per i selezionatori italiani e questi ultimi di «leggerezza». Cosa è successo? Che l'Anica ha organizzato una visione solo per i quattro film in concorso e che a vedere «Ginger e Fred» sarebbero stati solo 12 su 30 dei votanti. Gli assenti avrebbero votato, perciò, senza ragione di causa. «Senza niente togliere al film di Scola, degna di rappresentare il cinema italiano, sorprende e offende questa leggerezza», conclude Cresci. Il quale annuncia che, contro questo «scandaloso», ricorrerà (se possibile di concerto con le altre due registre in causa) all'Academy Award.

Berlusconi sbarca in Francia?

PARIGI — Il magnate Jerome Seydoux, considerato persona vicina al presidente Mitterrand, è stato visto nei giorni scorsi entrati in corsa per accaparrarsi una delle due catene tv private previste dal governo francese. «Liberation» afferma che il progetto Seydoux-Berlusconi «è ben visto all'Eliseo e alla presidenza del Consiglio». Per «Le Figaro» in tal modo Mitterrand punta a garantirsi il controllo della tv privata anche dopo l'eventuale perdita del potere, in occasione delle elezioni legislative di marzo.

Il film Brandauer e Duvall protagonisti di «La nave faro»

Ma questo vigliacco è un saggio



Brandauer e Duvall in «La nave faro»

LA NAVE FARO — Regia: Jerzy Skolimowski. Sceneggiatura: Jerzy Skolimowski, tratta dall'omonimo racconto di Siegfried Lenz. Fotografia: Charly Steinberger. Interpreti: Robert Duvall, Klaus Maria Brandauer, Roberto Costanzo, Badja Djola, William Forsythe, Arliss Howard, Michael Lyndon. USA, 1985.

gi, Siegfried Lenz. Ma al libro, che allude a Hitler, abbiamo sottratto il contenuto politico. Ciò che è uscito, poi, da simile drastica rielaborazione del testo originale risulta così un film di sottile, inquietante complessità psicologica, che, a dire di certuni, richiama alla mente, per analogie narrative e coloriture enigmatiche, la vecchia pellicola houstoniana Key Largo (L'isola di corallo) dove un piccolo gruppo di formidabili «mostri» sacrali quali Humphrey Bogart, Edward G. Robinson, Lauren Bacall, Lionel Barrymore,

re, Claire Trevor davano vita ad una emozionante «favola nera».

In effetti, il ricorrere di certe situazioni, di taluni personaggi tra il non dimenticato cult-movie e l'attuale film di Skolimowski, autorizzato solo in parte l'instaurazione di similitudini troppo meccaniche. John Huston si limitava, nel suo Key Largo, ad orchestrare abilmente, ambigualmente, un canovaccio di inquietante spessore drammatico, mentre Skolimowski, spingendo forse più a fondo l'intento obliquamente allusivo, giunge ad un risultato di stratificata, problematica pregnanza morale. Su una nave faro, ancorata dinanzi alle coste della Florida, il capitano di lontana origine tedesca Miller (Klaus Maria Brandauer) governa una convivenza tesa tra l'espungimento e con il docile figlio Alex (Michael Lyndon, figlio dello stesso Skolimowski) che del padre ha un'idea quantomeno poco lusinghiera. Il trascorrere dei giorni a bordo è un'impasto di frustrazioni, di routine, di nevrosi esperanti. Ma di lì a poco accade l'imprevedibile.

In estrema sintesi, un losco e azzimato tanghero, il dottor Caspary (Robert Duvall), accompagnato da due giovani psicopatici, Gene (William Forsythe) ed Eddie (Arliss Howard), riesce fortunatamente a salire a bordo della nave faro. Benché guardati con diffidenza da tutti i membri dell'equipaggio, i tre sulle prime sembrano innocui e disposti ad adattarsi al tran tran consueto, ma poi, dinanzi alla disposizione del capitano di sbarcarli al più presto, diventano altrettante belve, pur se l'infido Caspary cerca di tenere a freno i balordi amici di volta in volta blandendoli o minacciandoli. Il dramma latente, però, è anche quello del giovane Alex che, di fronte all'apparente remissività del padre, lo taccia di vigliaccheria. Le cose, in effetti, stanno ben altrimenti. È il conflitto tra la forza bruta e forza della ragione il vero contrasto. Soltanto nel tragico, sanguinoso rendiconto finale Alex prenderà coscienza di simile rivincita.

Film a metà avventuroso, a metà giocato sui più sottili intrighi psicologici, La nave faro si raccomanda soprattutto per quel sofisticato, prodigioso eduetto cui danno vita nei ruoli maggiori Robert Duvall e Klaus Maria Brandauer. Certo, il ritmo della stessa vicenda è incalzante, sapiente, e Skolimowski ha costumi, inquadrature, dirotture, dilatate poi la vicenda verso la più aperta spettacolarità.

● Ai cinema Empire, Ariston 2 e New York di Roma

● Ai cinema Quirinetta di Roma e Cavour di Milano

Scegli il tuo film

LA BIBBIA (Raiuno, ore 20,30) Una Bibbia da libri contabili? Secondo alcuni, sì, visto che si tratta della celebre produzione supermilardaria (dieciotto milioni di dollari dell'epoca) di Dino De Laurentiis, diretta da John Huston, che durante le solacive natalizie, nell'anno di grazia 1966, rastrellò in Italia un miliardo e cento milioni di incassi. Gli stessi critici sostengono per l'appunto che l'arte, o l'ispirazione religiosa, poco ebbero e che fare con questo Antico Testamento kolossal, costruito in cartapesta e sontuosamente interpretato da una valanga di attori, da Ulla Bergryd (Eva) a Michael Parks (Adamo), a Richard Harris a Peter O'Toole (un Angelo piuttosto snob), George C. Scott e Michael Parks. Huston, comunque, si divertì parecchio a tingere la pellicola d'oro zeccchino per ottenere una vera «creazione», a girare l'Eden nel parco Odescaichi, a un passo da Roma, e a interpretare lui stesso, in modo sconanzato e machietistico, il patriarca Noè. Resta il gusto di una specie di caccia al tesoro: scovare, in questo kolossal, le suggestioni alla Griffith (la torre di Babele), certi richiami al western (i cavalli dell'Eden), o tutte le allusioni registiche che vi piacerà ritrovare. BERSAGLI (Raidue, ore 24) Ovvero «Tangets», film del primissimo Bogdanovich, d'accordio addirittura se non andiamo errati. È un classico del poliziesco il modello a cui si rifà qui il futuro regista di «Paper Moon» e «Ma papà ti manda sola?». Due storie incrociate: un giovane, colto da raptus, uccide i familiari; intanto si assiste al declino di un vecchio attore. Il quale, attenzione, è il grande regista Boris Karloff. Il film è del '68. BAD BOYS (Italia 1, ore 20,30) Metropoli e violenza: ecco il filone in cui si situa questa pellicola di Rick Rosenthal, piuttosto ricca visto che risale all'83. I «guerrieri della notte», qui, sono quelli di due bande di teppisti che si scontrano nel cuore di Chicago. Un bambino viene ucciso, una donna violentata. Sean Penn, protagonista nei panni di Mike, l'abbiamo già visto nel «Gioco del falco». IL PADRE DI FAMIGLIA (Retequattro, ore 15,40) Garbata commedia di costume di Nanni Loy, targata 1967. Una coppia moderna e progressista, composta da Marco e Paola, due architetti, mette al mondo quattro figli. Ecco alla prova l'autonomia di lei, che abbandona il lavoro, e la fedeltà di lui, che intreccia una relazione con un'altra donna. Ma i sentimenti dei due coniugi nascondono ancora sorprese... Manfredi, Tognazzi e Leslie Caron fra i protagonisti.

Programmi Tv

- Raiuno
9.55 TARZAN L'INDOMABILE - Con Buster Crab
11.00 SANTA MESSA
11.55 CHE TEMPO FA; TG1 - FLASH
12.05 PRONT... CHI GIOCCA? - Spettacolo con Enrica Bonaccorti
13.30 TELEGIORNALE
14.00 PRONT... CHI GIOCA? - L'ultima telefonata
14.15 LA LEGENDA DI ROBIN HOOD - Con Errol Flynn
15.55 PRIMISSIMA - A cura di Gianni Ravelli
16.25 MILANO: IPPICA - Gran Premio Orsi Mangelli
17.00 TG1 - FLASH
17.05 RISATE CON STANLIO ED OLLIO - «Fra» Diavolo
18.40 TAXI - Telefilm «La madre di Louis si risposò»
19.05 AEROPORTO INTERNAZIONALE - Telefilm
19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 LA BIBBIA - Fam, regia di John Huston
22.00 LA BIBBIA - Fam (2° tempo)
23.25 TESTIMONI DELLA SPERANZA: LE RECLUSE DI DACHAU
24.00 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
0.10 DSE: UNO STILE, UNA CITTÀ
- Raidue
10.00 SIMPATICHE CANAGLIE - «La fata dentista»
11.55 CORDIALMENTE - Rotocalco quotidiano, con Enza Sampò
13.00 TG2 - ORE TREDICI; TG2 - CHIP
13.30 CAPITOL - Sena televisiva (320° puntata)
14.30 TG2 - FLASH
14.35-16 TANDEN
18.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA - Telefilm con Hope Lange (6° episodio)
18.30 PANE E MARMELLATA
17.30 TG2 - FLASH
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 LE STRADE DI S. FRANCISCO - Telefilm «Un poliziotto diverso»
19.45 TG2 - TELEGIORNALE; TG2 - LO SPORT
20.30 VERDI - Con Ronald Pickup e Carla Fracci. Regia di Renato Castellani (6° puntata)
22.05 TG2 - STASERA
22.15 TRIBUNA POLITICA - Debatto: Pr-Psd-Dp-Svp
22.55 FACCE PIENE DI PUGNI - Di Gianni Minà (2° puntata)
23.50 TG2 - STANOTTE
24.00 BERSAGLI - Fam, regia di Peter Bogdanovich, con Boris Karloff e Tim O'Leary
- Raitre
14.00 DSE: IL FRANCESE - 15° trasmissione
14.30 DSE: IL RUSSO - 15° trasmissione
15.00 45° MAGGIO MUSICALE FIORENTINO
18.00 DSE: CINETECA - GANDHI
18.30 DSE: FISICA E SENSO COMUNE

- 17.00 DADAUMPA
18.25 SPECIALE ORECCHIOCCIO - Rockline
19.00 TG3
19.35 LA SOLIDARIETÀ DIFFICILE - Chiaramonte: un paese dentro di noi
20.05 DSE: GLI ANNIVERSARI - FEDERIGO TOZZI
20.30 EDUARDOI - Ad un anno dalla morte un omaggio dal Teatro Goldoni di Venezia
21.00 LA FANCIULLA DEL WEST - Musica di Giacomo Puccini, con Plácido Domingo
23.10 TG3
23.45 TUTTO MUSCO - Sei serate con Angelo Musco attore
- Canale 5
8.45 ALICE - Telefilm
9.15 DESTINY PLACE - Telefilm
10.10 GENERAL HOSPITAL - Sceneggiato
11.45 CANNON AFFARE - Gioco a quiz con Iva Zanicchi
11.15 TUTTINFAMIGLIA - Gioco a quiz
12.00 BIS - Gioco a quiz con Mike Bongiorno
12.40 IL PRANZO È SERVITO - Gioco a quiz con Corrado
13.30 SENTIERI - Sceneggiato
14.30 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
15.30 UNA VITA DA VIVERE - Sceneggiato
16.30 HAZARD - Telefilm
17.30 DOPPIO SLALOM - Gioco a quiz
18.00 ZERO IN CONDOTTA - Telefilm
18.30 C'EST LA VIE - Gioco a quiz
19.00 JEFFERSON - Telefilm
19.30 ZIG ZAG - Gioco a quiz
20.30 PRIMATISSIMA - Spettacolo con N. Manfredi e Johnny Dorelli
23.00 PREMIERE
23.50 TOBRUK - Film con Rock Hudson
- Retequattro
8.30 MI BENEDECA PADRE - Telefilm
9.00 DESTINY PLACE - Telefilm
9.40 LUCY SHOW - Telefilm
10.00 UNSTATE CON PICASSO - Film con Albert Finney
12.15 MAMMY FA PER TUTTI - Telefilm
12.45 CARIONI ANIMATI
14.15 DESTINI - Telenovela
15.00 PIUME E PAILLETES - Telenovela
15.40 IL PADRE DI FAMIGLIA - Film con Nino Manfredi
17.50 LUCY SHOW - Telefilm
18.20 AI CONFINI DELLA NOTTE - Telefilm
18.50 IRVAN - Telefilm
19.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato
20.30 W LE DONNE - Spettacolo con Andrea Giordana e A. Lez
23.00 ALFRED HITCHCOCK - Telefilm
23.30 DICK TRACY - Telefilm
24.00 AGENTE SPECIALE - Telefilm

Radio

- 1.00 AGENZIA U.N.C.L.E. - Telefilm
- Italia 1
10.00 FANTASLANDIA - Telefilm
10.50 OPERAZIONE LADRO - Telefilm
11.45 QUINCY - Telefilm
12.40 LA DONNA BIONICA - Telefilm
13.30 HELP - Gioco a quiz
14.15 DEE JAY TELEVISION
15.00 CHIPS - Telefilm
16.00 BIM BUM BAM
18.00 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
19.00 GIOCO DELLE COPPE - Gioco a quiz
19.30 HAPPY DAYS - Telefilm
20.00 I PUFFI - Cartoni animati
20.30 BAD BOYS - Film con Sean Penn e Reni Santoro
22.30 I MIGLIORI - Roberto Rosato
23.00 CANNON - Telefilm
24.00 STRIKE FORCE - Telefilm
01.00 MOO SQUAD I RAGAZZI DI GREER - Telefilm
- Telemontercarlo
18.00 ULISSE 31 - Cartoni
18.30 SHOPPING - TELEMENÙ - OROSCOPO
19.25 BROOK - Telefilm, con Jack Palance e Dina Ousley
20.30 CHOPPER SQUAD - Telefilm con Robert Coleby
21.30 TMC SPORT - Tennis
- Euro TV
12.05 I NUOVI ROOKIE - Telefilm con Kate Jackson
13.05 CARTONI ANIMATI
14.00 INNAMORATI - Telefilm
16.30 WEEK-END
18.00 CARTONI ANIMATI
19.25 SPECIALE SPETTACOLO
19.30 CARMEN - Telefilm con Patricia Pereyra
20.30 PROFESSORE VENGA ACCOMPAGNATO DAI SUOI GENITORI - Film
- 22.20 EUROCALCO - Settimanale sportivo
23.25 TOTTUCINEMA - Rubrica cinematografica
0.30 WEEK-END
- Rete A
14.00 FELICITÀ... DOVE SEI - Telefilm con Veronica Castro
15.00 LA CAVALCATA DEL TERRORE - Film con T. Mitchell
16.30 TELEFILM
17.00 BUCK ROGERS - Telefilm con Gá Gerard
18.00 ISOLE PERDUTE - Telefilm
18.30 AMERICA, AMERICA, DOVE VAI? - Film con Robert Forster
20.00 ASPETTANDO IL DOMANI - Sceneggiato con Wayne Tippit
20.25 FELICITÀ... DOVE SEI - Telefilm con Veronica Castro
21.30 LA RAGAZZA CON LA VALIGIA - Film con Claudia Cardinale e Jacques Perrin

RADIO 1
GIORNALI RADIO: 8, 10, 13, 13, 19, 23. Onde verde: 6.57, 7.57, 10.10, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57. 9 Canzoni del tempo: 9.30 Santa Messa; 11.30 Emma la Rossa; 12.00 Via Asiago Tenda; 14.30 Diagnosi cardiologica; 16 il Pagine; 18.30 Musica sera; 19.15 Mondo motori; 21 Festival di Salisburgo; 23.05 La telefonata.

RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6.1 giorni; 8.45 Mattate; 10.30 Radioue 3131; 15-18.30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 18.32-19.57 Le ore della musica; 21 Jazz; 21.30 Radioue 3131 notte.

RADIO 3
GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 6. Pratico; 6.55 8.20-10 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10.30 M. Cantenero della nascita di J. S. Bach; 12 Pomeriggio musicale; 17-19 Spazio Tre; 21.10 Interpreti della Nuova Musica; 22.30 Spazio Tre Opinions; 23 il jazz.